

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Il giorno 11/03/2024 alle ore 9,00 nel locale dell'Ufficio di Direzione dell'istituto I.T.I. LUCARELLI DI BENEVENTO viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Dott.ssa Maria Gabriella Fedele

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

FUSCO ANTONIO;
MARTINIELLO ANTONIO
DE NAPOLI PIETRO;

per la R.S.A. d'Istituto i sigg.:

ROMANO LELIO;
VENEZIANO SIMONE;
DELL'OSTE SILVIO;
LUCIANO ANNA MARIA;

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL

CISL SCUOLA

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'ITI "Lucarelli" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019 /21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali nonché su richiesta di una delle parti e successivo accordo.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente nell'ingresso principale della scuola e una bacheca on line sul sito istituzionale
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.



2

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt. 10 e 18 del CCNQ 4/12/2017 CCNL
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima. Il calcolo per l'A.S. 2023-24 ammonta ad 80 (ottanta ore).

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

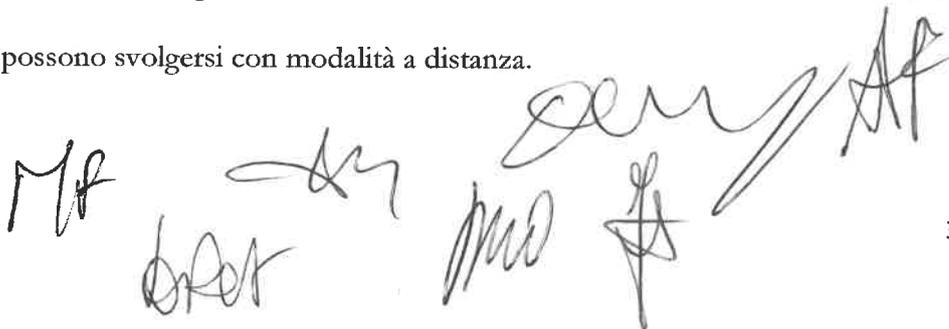
1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.



Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno cinque giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di cinque giorni può essere ridotto a due giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8,00 alle ore 10,00 oppure dalle ore 11.00 alle ore 13.00
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno cinque giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alle Scuole ed alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque la più larga partecipazione agli interessati ed individua il seguente contingente:
 - a. Qualora si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico con n.1 unità di personale ausiliario e n.1 di unità di personale amministrativo. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, oltre al personale addetto alla sorveglianza dell'ingresso e al funzionamento del centralino telefonico, verrà assicurata n.1 unità di personale ausiliario in ciascun piano in cui si svolge attività didattica. L'individuazione del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione partendo dal personale a tempo determinato in base all'ultimo contratto stipulato e per il personale a tempo indeterminato partendo dall'ultimo in graduatoria interna.

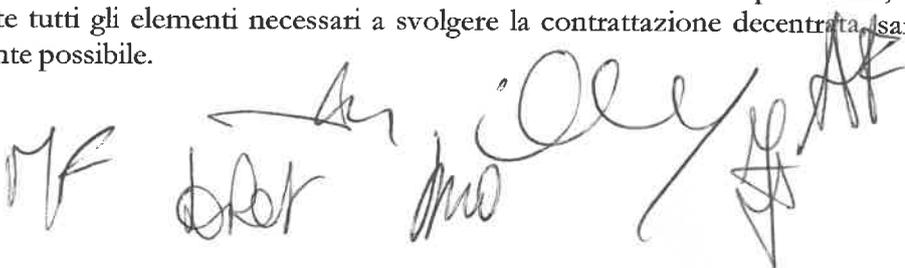


Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
7. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 8. Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 9. Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 10. Informazione (art.30 comma 10, lettera b)).
 11. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
 12. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
 13. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
 14. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21 l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019 /21 è resa preventivamente ed in forma scritta dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del D.Gls n165/2001 ivo incluso il piano triennale dei fabbisogni del personale nonché le materie di cui all'art.5 comma 2 del medesimo del D.Gls n165/2001.
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.



Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA .
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/2021. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.
5. **Per quanto attiene l'accordo transitorio su lavoro agile , si concorda di rinviare la trattazione della materia di confronto su lavoro agile al prossimo a.s. 2024/2025 considerata la sottoscrizione in corso d'anno del CCNL. 2019/2021**

Art. 14 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;



- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di **Formazione dei docenti**;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi, alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'attività sindacale;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale n.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento)

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63 comma1 , CCNL2019/21 *“All’inizio dell’anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l’assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all’elaborazione del PEI ai sensi dell’articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”.*

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni(politiche/ amministrative/europee)

1. 1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
non ricorrono le condizioni per tale modalità di lavoro;

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

(nel caso in cui ricorrano le condizioni) **non ricorrono le condizioni per tale modalità di lavoro.**



**INTEGRAZIONE CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
TITOLO SECONDO –PERSONALE ATA**

ART. 1 -Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

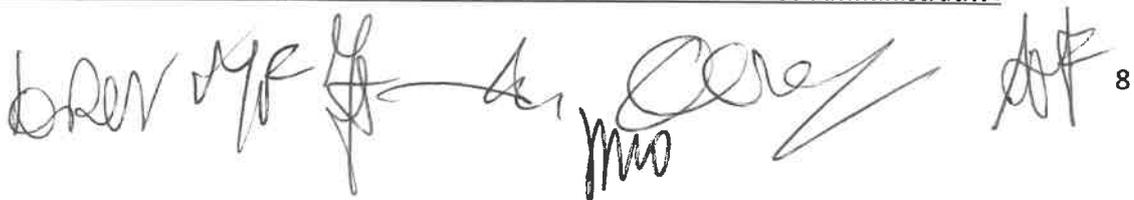
1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali terranno presente la necessità di garantire il servizio in entrata e uscita in coerenza con l'inizio e la fine delle lezioni/ attività degli alunni Nella scelta si terrà conto dei seguenti criteri:
 - Personale beneficiari dell'art.21 l. 104
 - Beneficiari legge 104 art. 33 c.3
 - Personale con a carico figli minori fino a 6 anni.

ART. 2 - Assegnazione ai posti di lavoro

1. L'assegnazione ai posti di lavoro avviene, prima dell'inizio delle lezioni e dura di norma per tutto l'anno secondo i seguenti criteri, fatto salvo motivi ostativi o di incompatibilità ambientale: disponibilità e funzionalità del servizio.
2. Preliminarmente alle operazioni di cui ai commi precedenti e per motivate esigenze organizzative e di servizio, il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, sentito il Dirigente scolastico e le RSU, può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più unità di personale.

ART. 3 - Settori di lavoro

- 1 – I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica.
- 2 – L'assegnazione ai settori vale di norma per l'intero anno scolastico.
- 3 - Nell'assegnare i settori, si tiene conto delle diverse professionalità e disponibilità
- 4 - L'assegnazione ai settori è di competenza del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.


8

ART. 4 - Chiusura prefestiva

1. Nel periodo di interruzione dell'attività didattica, nel rispetto delle attività approvate nel PTOF, è consentita la chiusura prefestiva della scuola. La chiusura prefestiva è disposta dal Dirigente Scolastico, sentito il personale e compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. La richiesta di chiusura deve essere presentata da almeno l'80% del personale ATA.
3. Per ciò che concerne il recupero dei prefestivi le giornate vengono calendarizzate e programmate in base alle esigenze di servizio e all'orario delle lezioni come da prospetti orario presentati.
4. Il dipendente può compensare le ore lavorative non prestate nei prefestivi utilizzando ore di recupero straordinari, festività soppresse e ferie.

ART. 5 - Ferie

1. Per venire incontro alle esigenze del personale e, nello stesso tempo, assicurare il servizio, la presentazione delle richieste di ferie da parte del personale deve avvenire secondo la seguente tempistica:
 - entro il 30 aprile per le ferie estive con conseguente predisposizione del piano da parte del DSGA e relativa approvazione da parte del DS entro il 15 maggio;
 - entro il 30 novembre per le vacanze natalizie con conseguente predisposizione del piano da parte del DSGA e relativa approvazione da parte del DS entro il 15 dicembre;
 - almeno un mese prima per le vacanze pasquali con conseguente predisposizione del piano da parte del DSGA e relativa approvazione da parte del DS almeno 15 giorni prima delle vacanze stesse;
 - con almeno 2 giorni di anticipo per le ferie da fruire in corso d'anno.
2. Elaborato il piano ferie, gli interessati potranno chiedere di modificare il periodo richiesto, ma l'accoglimento della richiesta sarà subordinato alla disponibilità dei colleghi allo scambio dei periodi e comunque alle esigenze di servizio. La fruizione delle ferie dovrà comunque essere effettuata nel rispetto dei turni prestabiliti, assicurando al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo nel periodo 1 luglio-31 agosto.
3. Di norma le ferie sono fruite nel corso dell'anno scolastico. Per particolari esigenze di servizio o del dipendente potranno essere fruite nel corso dell'anno scolastico successivo non oltre il mese di aprile.

ART. 6 - Sostituzione colleghi assenti

1. In caso di assenze brevi dovute a malattia, permessi retribuiti, legge 104 o comunque per motivazioni previste dal contratto, la sostituzione sarà effettuata a rotazione, previo accordo, prioritariamente tra



gli addetti dello stesso servizio e settore; il personale che sostituisce quello assente ha diritto al riconoscimento dell'intensificazione del lavoro svolto.

2. Per ogni unità di personale assente si riconosce 1 ora di intensificazione e se necessario anche straordinario. Tale intensificazione dell'attività lavorativa, poiché svolta durante l'orario d'obbligo contrattuale, darà luogo a retribuzione o, a richiesta, a recuperi o riposi compensativi purché non vadano ad incidere sul piano ferie.
3. Per periodi lunghi di assenza il DSGA impartirà direttive specifiche.
4. Per eventuali cambiamenti di funzioni, attività e sedi di lavoro e per situazioni di emergenza, si provvederà con specifici ed appositi atti o provvedimenti.

ART. 7 - Orario normale

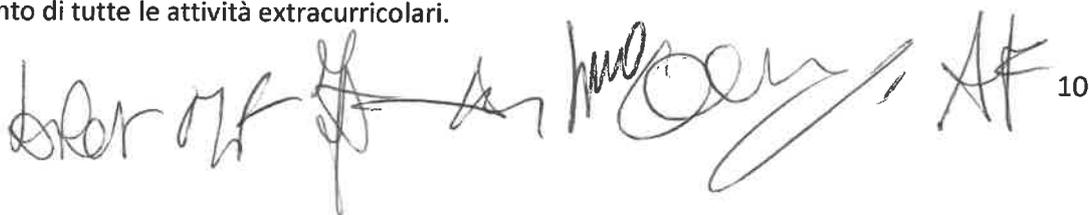
- 1 – L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico.
- 2 – Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle necessità di servizio che delle esigenze dei lavoratori.
- 3 – L'orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curriculum obbligatorio, comprensivo della quota nazionale e di quella definita dalla scuola, e di tutte le riunioni degli OO.CC.

4- **L'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi**, tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della complessiva organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del M.P.I., con le altre Istituzioni Scolastiche autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del M.E.F., dell'I.N.P.D.A.P., dell'I.N.P.S., dell'I.N.A.I.L., con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola, etc., **è oggetto di apposita intesa, anche verbale, con il Dirigente Scolastico.**

Esso, sempre nel **rispetto assoluto dell'orario d'obbligo**, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e collaborazione professionale del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi per un'azione giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

ART. 8 Definizione di turni, orari flessibili e plurisettimanali

1. Vanno stabiliti, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, gli orari e i turni di tutte le unità di personale, per le diverse figure professionali, per garantire la massima efficacia del servizio e lo svolgimento di tutte le attività extracurricolari.



Handwritten signatures and initials, including the number 10.

2. Va anche stabilito come effettuare i recuperi, nel caso il Consiglio d'Istituto abbia deliberato la chiusura prefestiva nei periodi di sospensione delle attività didattiche .

Art. 9 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) – Collaborazioni plurime

- 1- Possono essere richieste al personale prestazioni aggiuntive (intensificazione 1h), in caso di assenza di una o più unità di personale o per esigenze imprevedute e non programmabili ore di straordinario.
- 2- Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:
 - della disponibilità espressa dal personale e dell'eventuale rotazione.
- 3 -Possono, inoltre, essere richieste prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale e/o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
- 4 - Tutte le prestazioni aggiuntive, nei limiti del finanziamento assegnato, debbono essere oggetto di formale incarico, conferito dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi per il personale Collaboratore Scolastico e Assistente Amministrativo e Tecnico dal Dirigente Scolastico per il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- 5 – Per particolari attività, il Dirigente Scolastico su proposta o con il parere del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, può incaricare personale A.T.A. di altra scuola, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime (art. 57 C.C.N.L./2007 e successive modifiche ed integrazioni)
 - eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

4. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

TITOLO SECONDO - CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO 1

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di



11

sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il DVR consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

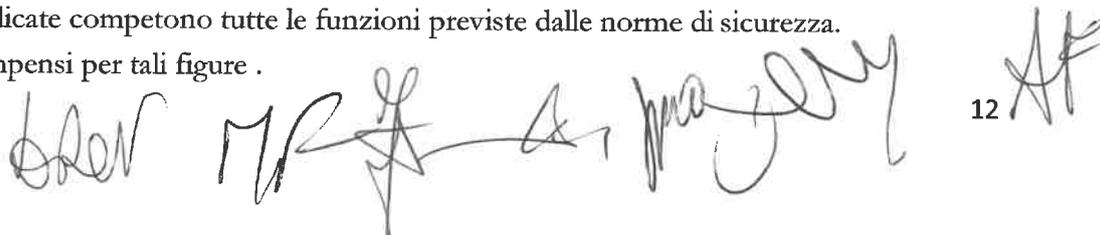
Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

Preposti	2
Addetti primo soccorso	9
Addetti antincendio	6
Responsabile antifumo	1
Addetti defibrillatori	2
	20

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Non sono previsti compensi per tali figure .



Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

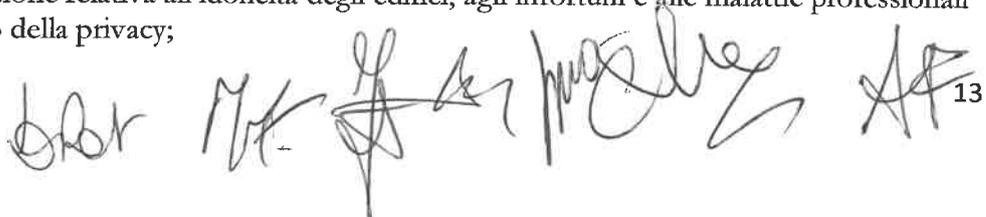
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del RSSP e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;



13

- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
 8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
 9. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
 10. Per il corrente anno scolastico l'RLS designato dalla RSU è il prof. Fusco Antonio .

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' *Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa già stipulato con Dirigente e le OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21 ;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019;
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - i. progetti nazionali e comunitari;
 - j. eventuali residui anni precedenti;
2. A partire dall'1 gennaio 2024 I compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico comunicate dal MIM. sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 1 punti di erogazione;
 - 165 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 32 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.
- Per il presente anno scolastico 2023 - 2024 I fondi assegnati alla scuola come risulta dalla comunicazione prot.n. 25954 del 29/09/2023 sono pari a:
 - a) euro **105.113,08** lordo stato per il Fondo delle Istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
 - b) euro **7.043,23** lordo stato per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
 - c) euro **4.672,31** lordo stato per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
 - d) euro **6.529,72** lordo stato per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
 - e) euro **4.848,42** lordo stato per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica.
 - Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola Istituzione scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento.
 - f) **984,55** lordo stato destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
 - g) euro 0,00 lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati;
 - h) euro **22.905,78** lordo stato per retribuire la valorizzazione del personale scolastico.
 - Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.
 - Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e a cofinanziamento dell'Unione Europea, ecc. disposte dal MIUR per l'attuazione dei PON FSE annualità 2014/2020, o altro, destinate a retribuire il personale della Scuola, nel caso in cui nel corso dell'anno scolastico la scuola dovesse essere assegnataria di tali risorse, l'utilizzo avverrà secondo le indicazioni ministeriali; (Linee Guida, ecc.).

Art. 28 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo Stato
AREA 1	1	€ 1760,80
AREA 1	1	€ 1760,81
AREA 1	1	€ 1760,81
AREA 1	1	€ 1760,81
TOTALE	4	€ 7.043,23

[Handwritten signatures and initials]

Art. 29 - Incarichi specifici personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54, comma 1, del CCNL del comparto scuola 2019-2021 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

€ 4.672,31 LORDO STATO

- per n.1 unità di personale amministrativo non in possesso di posizioni economiche;
- per n. 3 unità di collaboratori scolastici non in possesso di posizioni economiche .

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto:

Criterio calcolo indennità D.S.G.A. parametro base in misura fissa a decorrere dal 01/01/2008 = € 1.828,00;

Lettera c Istituto Tecnico /Professionali = € 750,00;

Lettera e complessità organizzativa (197 unità x € 30,00) = € 5.910,00;

TOTALE € 6.660,00 LORDO DIPENDENTE - LORDO STATO € 8.837,82

Art. 43 - Incarichi specifici

3. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
4. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

€ 4.672,31 LORDO STATO

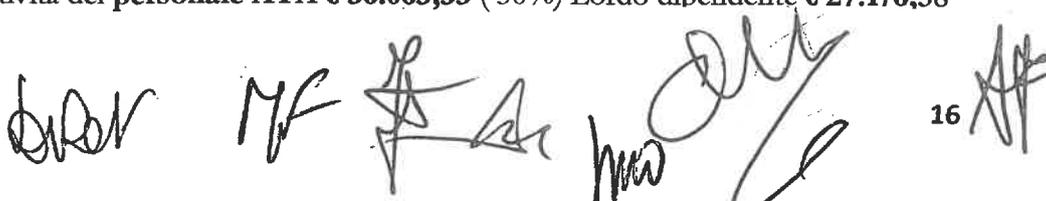
- per n.1 unità di personale amministrativo
- per n. 3 unità di collaboratori scolastici

1. Ripartizione fondo di istituto-

Con la predetta nota prot.n 25954 del 29/03/ 2023 il M.I. ha per il corrente anno scolastico assegnato la risorsa di **€ 105.113,08**, a cui vanno sottratti i compensi spettanti per l'indennità di Direzione del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi . **€ 8.837,82 Lordo Stato più area a rischio € 984,55** va aggiunto la valorizzazione del personale scolastico **€ 22.905,78 più economie anno precedente € 45,51** pertanto, e la somma complessiva del FIS disponibile da contrattare è pari ad **€ 120.211,10**

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, pari ad **€ 120.199,89** sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati per le attività del **personale docente € 84.147,77 (70%)** Lordo Dipendente **€ 63.412,03** e per le attività del **personale ATA € 36.063,33 (30%)** Lordo dipendente **€ 27.176,58**



2. Ripartizione fondo e per la valorizzazione del personale scolastico.

Tali risorse, pari a **euro 22.905,78**, finalizzati alla valorizzazione del personale della scuola, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico., secondo quanto previsto, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249 e dal CCNI del 22 settembre 2021.

3. Ripartizione fondo aree a rischio

Tali risorse, pari a **984,55 lordo stato**, sono destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014.

Eventuali economie, e/o somme non utilizzate, sulle predette risorse, confluiranno nel fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, senza nessuna finalizzazione.

Art. 31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica pari a **€ 4.848,42** sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo Stato
Complementari di educazione fisica 27 ore da dividere tra 7 docenti	4.848,42 €

Art. 32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti e modalita' di utilizzo del personale docente per le sostituzioni

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente per la sostituzione del collega assente secondo i seguenti criteri:

1. docenti che hanno fruito di permessi orario da recuperare .
2. docenti in orario di servizio che risultano a disposizione e che, per motivi diversi, possono trovarsi senza classe(docenti di potenziamento , alunni impegnati in manifestazioni esterne...)
3. docenti della classe in contemporaneità ,segundo un ordine di rotazione il cui controllo è affidato ai collaboratori del dirigente scolastico
4. Cambio orario sulla base della disponibilità
5. variazione, per esigenze di servizio ,delle ore a disposizione, utilizzate in maniera flessibile, sulla base della disponibilità individuale anche nelle fasce orarie pomeridiane
6. impiego dei docenti di sostegno e/o codocenza .

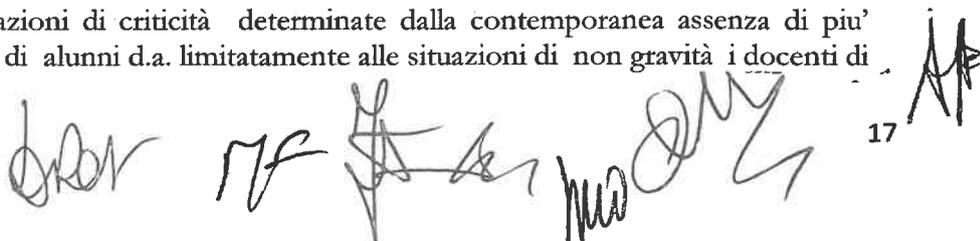
Le modalità di impiego dei docenti di sostegno e/o codocenti è la seguente :

potranno essere utilizzati per la sostituzione del collega curricolare , anche in presenza dell'alunno per gli insegnati di sostegno, nella propria classe;

potranno essere utilizzati per la sostituzione dei colleghi di altre classi in assenza del proprio alunno per gli insegnanti di sostegno

7. ore eccedenti a pagamento

8. in caso di particolari situazioni di criticità determinate dalla contemporanea assenza di piu' docenti, anche in presenza di alunni d.a. limitatamente alle situazioni di non gravità i docenti di



docenti, anche in presenza di alunni d.a. limitatamente alle situazioni di non gravità i docenti di classe e di sostegno sostituiranno i colleghi assenti seguendo un ordine di rotazione il cui controllo è affidato ai collaborator del dirigente scolastico

Il docente a disposizione o con classe non presente, non deve allontanarsi dalla sede di servizio se non autorizzato

Art. 33 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:
 - in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
 - per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;
2. ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le tabelle allegate al CCNL in vigore .

Art. 34 – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Le attività formative deliberate dal Collegio dei docenti sono obbligatorie.

Per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento, da parte del personale docente , si fa riferimento a quanto disposto dall'art.64 del CCNL 2006/2009.La fruizione da parte dei docenti di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento con esonero dal servizio sono concesse previa richiesta. I cinque giorni di permesso si intendono complessivi tra i corsi in cui il docente è discente e quelli in cui è formatore.

Le richieste di partecipazione alle iniziative di aggiornamento dovranno pervenire almeno 5 giorni prima della data dell'evento ed a seguito dell'evento dovranno essere debitamente documentate . Copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnato in segreteria.

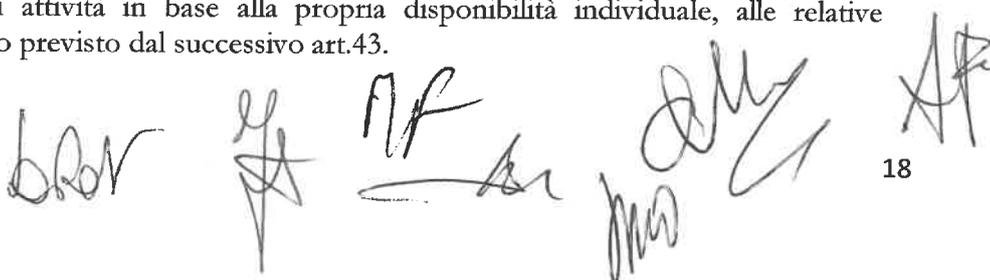
Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di piu' docenti a corsi di formazione ed assicurare il regolare funzionamento in tutto l'istituto, se necessario si modificherà l'articolazione dell'orario delle lezioni. In caso di esubero/ concorrenza di richieste che non permettono di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, nella selezione dei partecipanti, sarà data priorità ai docenti:

- 1) che devono completare formazioni precedentemente iniziate;
- 2) che presentano domanda per la prima volta;
- 3) che non hanno svolto attività di aggiornamento/ formazione nel precedente anno scolastico.

Il Dirigente si impegna a mandare per lo meno 1 docente nella giornata dell'evento formativo.

Art. 35 - Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.



Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi saranno applicati i seguenti criteri:

1. individuazione in sede di Collegio dei docenti sulla base di specifiche competenze;
2. procedura comparativa pubblica qualora lo preveda la normativa mediana. In ogni caso, nel rispetto della graduatoria acquisita, sarà garantita la rotazione e la distribuzione degli incarichi
3. Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede alla distribuzione degli incarichi agli interessati sulla base delle specifiche competenze. In ogni caso sarà garantita la rotazione e la distribuzione degli incarichi

Art. 36 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e delle disponibilità dichiarate dai docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

la delibera del Collegio dei docenti solo per i docenti ;

l'attività da effettuare;

il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

CAPO IV

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 37 - Individuazione dei criteri

In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale :

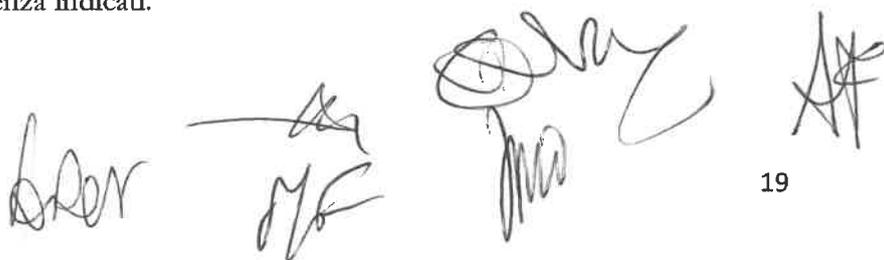
- personale con certificazione di handicap grave (secondo quanto previsto CCNL mobilità) ;
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (secondo quanto previsto CCNL mobilità);
- personale con figli di età inferiore prioritariamente a tre anni, 8 anni e 12 anni;

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il giorno precedente alla data richiesta ;

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti in precedenza indicati.

Art. 38 - Fasce di oscillazione



In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, compatibilmente con le esigenze di servizio il personale appartenente alle categorie di cui all'art.40 potranno usufruire della flessibilità oraria di un ora in entrata e in uscita

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 39 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
Le comunicazioni di servizio vengono comunicate sul registro elettronico e sul sito istituzionale. L'istituzione scolastica, esclusivamente per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via telefono o e - mail .
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che oltre alla Ds ed al DSGA **ESCLUSIVAMENTE** gli assistenti amministrativi preposti alla gestione del personale possono utilizzare il telefono o la e-mail dopo aver concordato per le vie brevi con la DS per comunicare con il personale docente ed il personale ata .
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati, di norma con un preavviso di 5 giorni, nella seguente fascia oraria: 7:30 -20:00 escludendo da tale fascia i giorni festivi.

Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

5. Nel caso di attivazione della didattica a distanza

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

- le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico – email - whatsapp, sito (quando previsto) con un preavviso di almeno 1 giorno;

- nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7,30 e non dopo le ore 17,30, nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;

- Le riunioni degli Organi Collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;

- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 40 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :
 - esecuzione dei progetti comunitari – PNRR
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini – passweb- ricostruzioni carriera – graduatorie – interlocuzione con amministrazioni pubbliche
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - esecuzione di attività connesse alla organizzazione degli organi collegiali – visite guidate e viaggi di istruzione – Invalsi ;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 41 – Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 42 – Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento compatibilmente con gli adempimenti in capo agli Uffici di segreteria.

Art. 43 – Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 44 – Disposizioni finali



Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II
Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art. 45 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

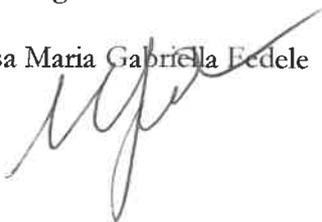
1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Le parti:

Il Dirigente Scolastico

RSU e Organizzazioni Sindacali

Dott.ssa Maria Gabriella Fedele



ALLEGATO AL CONTRATTO INTEGRATIVO A. S. 2023/2024

OMISSIS

si allega al Contratto Integrativo di Istituto, di cui è parte integrante, il seguente "Prospetto ripartizione risorse disponibili sul Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa - C.I.I. a. s. 2023/2024"

Tipologia compenso	a. s. 2023/'24	economie	a.s. 2023/'24
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 105.113,08	€ 0,00	€ 105.113,08
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 7.043,23	€ 00,00	€ 7.043,23
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 4.672,31	€ 00,00	€ 4.672,31
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	€ 6.529,72	€ 00,00	€ 6.529,72
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	€ 4.848,42	€ 00,00	€ 4.848,42
AREA A RISCHIO	€ 984,55	€ 00,00	€ 984,55
VALORIZZAZIONE PERS. SCOLASTICO	€ 22.905,78	€ 00,00	€ 22.905,78
TOTALE GENERALE MOF 2023/24	€ 152.097,09	€ 0,00	€ 152.097,09 L.S.
Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...) -		€ 1.345.755,08	
Percorsi C.T.O. - finanziamento complessivo -		€ 13.207,79	

Risorse anno scolastico 2023/2024 Lordo Stato	
FINANZIAMENTI da contrattare a. s. 2023/2024	+ € 105.113,08
ECONOMIE FIS AA. SS. PRECEDENTI	+ € 45,51
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOL.	+ 22.905,78=
TOTALE	€ 128.064,37-
INDENNITA' DIREZ. E SOSTITUZ. DSGA	- € 8.837,82
AREA A RISCHIO	+ € 984,55
TOTALE FIS DISPONIBILE PER C.I.I.	+= € 120.211,10
INCARICHI SPECIFICI ATA	+ € 4.672,31
ECONOMIE AA. SS. PRECEDENTI	+ 00,00
TOTALE	+ € 4.672,31

FUNZIONI STRUMENTALI	+ € 7.043,23
ECONOMIE	+ € 00,00
AA.SS. PRECEDENTI	+ € 7.043,23
TOTALE	

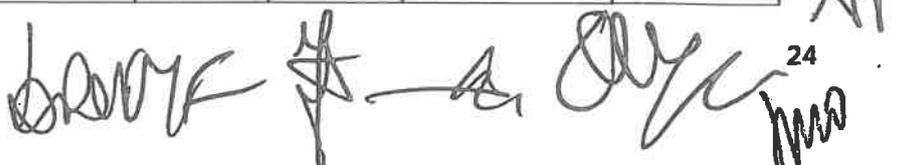
forer

[Handwritten signatures and initials]

F.I.S. anno scolastico 2023/2024	
DISPONIBILITA' EFFETTIVA Lordo Stato	+ € 120.211,10
FIS QUOTA DOCENTI Lordo Stato	70,00 % € 84.147,77
FIS QUOTA ATA Lordo Stato	30,00 % € 36.063,33

F.I.S. DOCENTI (ART. 88 COMMA 2/d)
€ 84.147,77 (Lordo stato.)

ATTIVITA'	UNITA' PER ORE	TOT. ORE	IMPORT O ORARIO	TOTALE LORDO STATO	TIPOLOG. DI COMP.
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	2doc x 120h	240	25,54 €	6.129,60 €	forfettario
COORDINATORI CONSIGLI CLASSI	45classi x15h	720	25,54 €	18.388,80 €	forfettario
COORDINATORI CONSIGLI CLASSI 5^	11classi x 20h	220	25,54 €	5.618,80 €	forfettario
COORDINATORI DIPARTIMENTO	16 doc. x h. 7	116,37	25,54 €	2.972,16 €	forfettario
Documentazione organi coll.	2 x h. 14 x h. 13	27,27	25,54 €	696,60 €	forfettario
COMMISSIONE ELETTORALE	3doc. x 9h	27,27	25,54 €	696,60 €	forfettario
AMMINISTRATORE DI RETE- /aula agile	1x h. 40	40	25,54 €	1.021,60 €	forfettario
RESPONSABILE PLANNER/GESTIONE MICROSOFT	2doc. x 27,50 h	55	25,54 €	1.404,70€	forfettario
Supporto piani orari per sostituzione docent assenti	1 doc. X 35 ore	35	25,54 €	893,90 €	forfettario
GESTIONE SITO/ support FFSS	1 doc. X 35 ore	35	25,54 €	893,90 €	forfettario



 24
 mo

Referenti viaggi d'istruzione	2 doc.x 30 ore	62,57	25,54 €	1.598,13 €	forfettario
REFERENTE INCLUSIONE/cyberbullismo	1 x h. 13	13,63	25,54 €	348,30 €	forfettario
REFERENTE PRIVACY+formazione	1 x h. 49	49	25,54 €	1.251,46 €	forfettario
REFERENTE COORDINATORI EDUCAZIONE FISICA	2 X h. 15,15	30,30	25,54	774,05 €	forfettario
REFERENTI ATTIVITA' (legalità, CISCO, EIPASS JA, staffetta, kangaru, saldatura, certificazione linguistiche/tecnologiche + NEOASSUNTI + RESPONSABILE PIATTAFORMA NEO DOCENT	6 doc. x 20h 1doc. X 25h	145	25,54 €	3.703,30 €	forfettario
REFERENTE CORSO SERALE	1 doc x 20h	20	25,54 €	510,80 €	forfettario
Addetto stampa	1doc. x 15	15	25,54 €	383,10 €	forfettario
SUPPORTO TECNICO UFFICIO	1 doc x 100 ore 4 doc. X 40 ore	260	25,54 €	6.640,40 €	forfettario
TOTALE		2111,13	LordoS	53.926,20	forfettario

) FUNZIONI STRUMENTALI al POF

Delibera n. Collegio Docenti del 01/09/2023

€ 7.043,23 disponibili per € 25,54 h. 275,80

	Area 1 – PTOF/ PDM/RAV Supporto al lavoro docente - pianificazione	Forfettario h. 68,94	€ 1.760,80
	Area 2 –PTOF / area politiche c ulturali - scuola digitale – comunicazione	Forfettario h. 68,94	€ 1.760,81
	Area 3 supporto agli studenti – attività progettuali	Forfettario h. 68,94	€ 1.760,81
	Area 4 supporto agli studenti – orientamento	Forfettario h. 68,94	€ 1.756,51
	TOTALE		€ 7.043,23

C) CORSI DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI E INTERVENTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO / ECCELLENZA(art. 88, comma 2, lettera c)

FIS – CORSI RECUPERO e IDEI € 17.065,83

FIS- AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA € 13.150,42

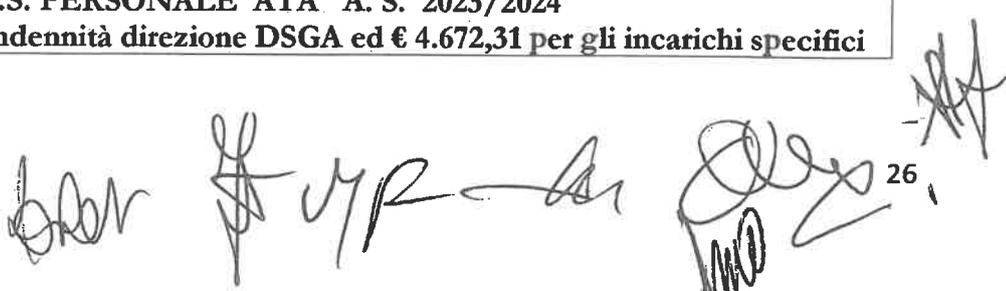
D) ORE ECCEDENTI DOCENTI	€ 6.529,72	€ 51,09/h	tot. ore = 127,80
---------------------------------	------------	-----------	-------------------

E) ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUC. FISICA Finanziamenti specifici a. s. 2023-2024 Economie aa. ss. precedenti TOTALE	+ € 4.848,42
--	--------------

F) AREE A RISCHIO	
Finanz. specifici ECONOMIE AA. SS. PRECEDENTI TOTALE	Inglobato nel MOF

G) Percorsi C.T.O.	
Le linee guida del Ministero recitano : " <i>Nell'ambito dell'autonomia negoziale, per lo svolgimento dell'attività legata all'alternanza, ai docenti tutor scolastici potrà essere riconosciuto un compenso nella misura definita dalla contrattazione di istituto, con risorse a carico del Fondo di istituto e/o delle somme assegnate alla scuola per le attività di alternanza</i> ".	
Finanziamento complessivo	€ (acconto 13.207,79)
Docente coordinatore n. 1 X 50	Importo lordo stato € 1.161,00
Docenti referenti n.6 x 30	Importo lordo stato € 4.179,60

F.I.S. PERSONALE ATA A. S. 2023/2024
€ 36.063,33 + € 8.837,82 indennità direzione DSGA ed € 4.672,31 per gli incarichi specifici



 26

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e, CCNL 29/11/2007) ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (€ 21,16 x h826)		
ATTIVITA'	TOT. ORE	IMPORTO LORDO STATO
SOSTITUZIONE DSGA	30	€ 634,80
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	90	€ 1.904,40
FLESSIBILITA ORARIA	55	€ 1.163,80
PASSWEB	82	€ 1.735,12
RICOSTRUZIONE DI CARRIERA CON SENTENZA	45	€ 952,20
MAGGIOR CARICO DI LAVORO INTENSIFICAZIONE	246	€ 5.205,36
GESTIONE - CONTROLLO E VERIFICA DOMANDE GPS E PERS. ATA	200	€ 4.232,00
ESIGENZE STRAORDINARIE	78	€ 1.650,48
TOTALE	826	€ 17.478,16

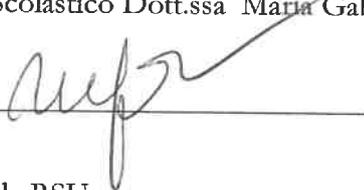
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e, CCNL 29/11/2007) COLLABORATORI SCOLASTICI (€ 18,25 x h 519)		
ATTIVITA'	TOT. ORE	IMPORTO LORDO stato.
FLESSIBILITA', INTENSIFICAZIONE E TURNAZIONE-SOST.COLLEGHI ASSENTI	189	€ 3.449,25
SUPPORTO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL'ISTITUTO ALLE ESIGENZE DI PREVENZIONE DI EVENTUALI RISCHI SANITARI (SANIFICAZIONE LOCALI PERIODICA)	70	€ 1.277,50
COORD. SEV. AUSILIARI	40	€ 730,00
PICCOLA MANUTENZIONE E INTERVENTI DI SANIFICAZIONE	130	€ 2.372,50
SUPPORTO AGLI ALUNNI DISABILI	90	€ 1.642,50
TOTALE	519	€ 9.471,75

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e, CCNL 29/11/2007) ASSISTENTI TECNICI (21,16 x h 430,53)		
ATTIVITA'	TOT. ORE	IMPORTO LORDO STATO.
POTENZIAMENTO LABORATORI	377	€ 7.977,32
ESIGENZE STRAORDINARIE	53,53	€ 1.132,74
TOTALE	430,53	€ 9.110,06
TOTALE F.I.S. DISPONIBILE		€ 36.059,97 L.S.
TOTALE F.I.S. IMPEGNATO		€ 36.059,97 L.S.
ECONOMIE		€ 00,00

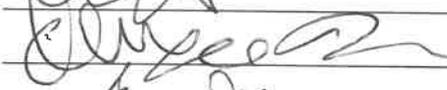
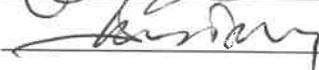
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008	€ 8.837,82 lordo stato
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008): n. 4 incarichi conferiti: n. 3 coll. scol. + n. 1 ass. amm.	€ 4.672,31 lordo stato

DELEGAZIONE PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Gabriella Fedele



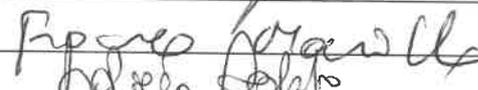
Parte Sindacale RSU

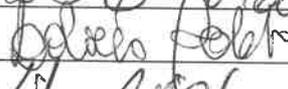
- 1) 
- 2) 
- 3) 

Delegazioni Sindacati Territoriali

CISL/SCUOLA 

FLC/CGIL _____

GILDA/UNAMS 

SNALS/CONFSAL 

ANIEF 